

VareseNews

«Lo zero idrometrico non si tocca, il lago non è una vasca da bagno»

Pubblicato: Lunedì 29 Settembre 2003

Piove poco e il livello dei bacini scende. Male. Anzi no, malissimo, dal momento che il ritirarsi delle acque in un bacino come il Lago di Varese non solo potrebbe giovare a chi possiede un terreno in riva al lago, – che troverebbe “allungata” in maniera considerevole l’estensione del fondo – ma produrrebbe dei danni ambientali incalcolabili. Questo, in pratica, ciò che già oggi avviene. Ma il futuro potrebbe essere ancora peggiore con l’ipotesi di abbassare lo zero idrometrico, vale a dire il livello del lago, oggi a 238,20 metri sul livello del mare a poco più di 238,00. Il risultato sarebbe devastante sia per la perdita delle acque – l’abbassamento di un centimetro equivalebbe a 2 milioni di metri cubi d’acqua – sia per il rischio di cementificazione delle spiagge, bene demaniale e pertanto patrimonio indisponibile dello Stato. Sebbene la Regione, dove è attualmente riunito sulla questione un gruppo di lavoro, abbia smentito l’intenzione di abbassare il livello dello lo zero idrometrico, c’è fermento fra le amministrazioni locali che gravitano attorno alle rive del bacino.

“L’istanza di abbassare il livello costituisce un’ipotesi preoccupante che va letta avendo ben presente una vicenda ormai datata – spiega il responsabile enti locali del Carroccio, nonché sindaco di Buguggiate Alessandro Vedani – .E’ stato appurato che, nel 1968, nella darsena Maggioni a Gavirate ignoti manomisero l’asta graduata, la quale serve per mantenere costante il livello del nostro lago. Il valore è stato abbassato di circa trenta centimetri.

In poche parole il lago è stato brutalmente svuotato. Calcolando che l’altezza media del nostro lago è di 10.7 metri, lo svuotamento di 30 cm ha un peso piuttosto rilevante... Da questa furbata sono derivate una serie di conseguenze: il perimetro del lago si è ristretto e chi aveva i terreni sul lungolago si è visto allungare in maniera considerevole il proprio giardino.

In soldoni si è verificata una generale appropriazione indebita ai danni del patrimonio pubblico. La faccenda si è conclusa pochi anni fa con una pronuncia giudiziaria che ordinava il ripristino del valore originario: 238,20 metri sul livello del mare. Nel frattempo strutture abusive, posti barca, baracche e gabbotti sono cresciute come funghi”.

Da qui le preoccupazioni per le voci insistenti, secondo il sindaco, che spingono per tornare ai livelli più bassi, frutto della manomissione di più di trent’anni fa.

“Recentemente – conclude il sindaco – nel corso di una riunione, alla presenza dei sindaci dei comuni rivieraschi, un funzionario della Regione ha dichiarato che il livello di taratura è al di sotto di 15 cm dal livello ordinato dal magistrato. La cosa la dice lunga rispetto agli interessi in gioco. Occorre quindi far subito chiarezza in merito ai responsabili dell’ennesima beffa. lo zero idrometrico non può essere argomento di discussione perché sancirebbe la vittoria degli interessi particolari sul nostro lago che, ribadiamo, non è una vasca da bagno. Contrasteremo in pieno qualsiasi istanza di negoziazione alle spalle del nostro lago”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

